

Tutto Liguria

Alleanza epocale per rilanciare Perini

Sanlorenzo e Ferretti Group danno vita ad una joint venture per rilevare marchio e cantieri nel gorgo nel crac

LA SPEZIA

In tempi di ecumenismo politico, indotto dall'emergenza per salvare l'Italia, anche due storici concorrenti della nautica di lusso trovano l'intesa e tracciano la rotta per salvare marchio, produzione e occupazione della Perini Navi, la società con casa madre a Viareggio e stabilimento-griffato Picchiotti - alla Spezia, leader nella costruzione dei super-tecno-yacht a vela, finita delle secche dell'insolvenza. Sono Sanlorenzo e Ferretti Group. Quella ufficializzata è un'alleanza epocale, che si fa operatività mirata ma anche messaggio ai mercati, a consolidamento della leadership mondiale italiana nella nautica: il futuro è nelle sinergie, sull'onda, anche, della ricomposizione associativa compulsata dalla casamadre di Confindustria.

Ieri i due colossi (il primo dalla cabina di regia della Spezia, l'altro dalla 'capitale' del gruppo a Forlì) hanno annunciato la creazione di una «NewCo in Joint Venture paritetica» per rilevare la società dichiarata fallita dal Tribunale di Lucca lo scorso 29 gennaio. La mossa è, per ora, quella di una manifestazione interessante. Ma con disponibilità a fare presto e bene. L'oggetto è un'offerta al curatore fallimentare Franco Della Seta che prevede l'acquisizione di marchi, asset e attività italiane di Perini Navi, anche, eventualmente, «previo affitto di ramo d'azienda, così da garantire una più agile e rapida ripresa delle attività produttive e il mantenimento dei livelli occupazionali». Lo scorso maggio i dipendenti di Perini Navi erano 135, ora sono 96. La differenza è fatta in prevalenza di chi non ha avuto grossi problemi a ricollocarsi, forte della professionalità specialistica, ai dominus che vanno nozze. Dice l'avvocato Alberto Galassi, amministratore delegato di Ferretti Group: «Una giornata importante per la nautica italiana, per i dipendenti e le famiglie di Perini Navi. Passione, esperienza e competenze uniche che in questo modo continueranno a essere tutelate. Così come l'indotto di Perini Navi, che oggi viene salvaguardato, composto di tanti fornitori a cui verrà restituita e assicurata serenità. Come Fer-



Massimo Perotti e Alberto Galassi, dominus, rispettivamente dei Gruppi San Lorenzo e Ferretti. A fianco il mitico new-clipper Maltese Falcon costruito dai Cantieri Perini, per lungo tempo con base d'armamento alla Spezia

retti Group siamo alla continua ricerca di eccellenze e abilità che si integrino con le nostre: spesso, vedi il caso di oggi, le troviamo in Italia. Siamo sicuri che il nostro impegno si tradurrà in ulteriore crescita con benefiche ricadute sul territorio e maggior splendore per la nautica italiana. Mi piace anche sottolineare l'importanza storica dell'alleanza con Sanlorenzo, in linea con il nuovo spirito di collaborazione che si respira nel Paese: un benefico ampliamento di orizzonte».

Gli fa eco il cavaliere Massimo Perotti, executive chairman di Sanlorenzo, che parte da lontano per evidenziare la motivazione della svolta: «Ho cominciato la mia storia professionale nella nautica a Viareggio proprio nel

luogo e nell'anno in cui a pochi passi nasceva Perini Navi. Era il 1983 e da allora ho sempre guardato con grande ammirazione al modello di business di questo marchio straordinario: imbarcazioni dalle qualità eccellenti, costruite rigorosamente su misura per un limitato numero di esperti conoscitori dello yachting. Caratteristiche di unicità che anni dopo ho ritrovato in Sanlorenzo. Per queste similitudini e con la forte determinazione di salvare un marchio italiano dalla storia impareggiabile, nell'interesse del territorio e di tutti gli stakeholder, in primis dipendenti e fornitori, ho manifestato sin dal primo momento la disponibilità di Sanlorenzo ad intervenire per il suo rilancio. Oggi sono felice di poterlo fare in partecipazione con il Gruppo Ferretti. Si tratta di un'alleanza di portata storica per il nostro settore, che sono convinto avrà ulteriori sviluppi e sarà di esempio per altre iniziative volte a rafforzare la leadership del nostro comparto nel mondo». E La Spezia, ora più di prima, si fa crocevia del divenire, sulla scia del Miglio Blu.

Corrado Ricci



L'identikit

I due colossi della nautica fanno scuola

VIAREGGIO

Il Gruppo Ferretti ha sede a Forlì ed è uno dei principali costruttori di motoryachts al mondo. Dichiarò un valore della produzione di quasi 700 milioni di euro, un profitto netto di 26,6 milioni, ordinazioni per oltre 600 milioni, e ha 1530 dipendenti. Esporta il 51% degli yachts in Europa, Medio Oriente e Africa, mentre l'86% del capitale aziendale è di proprietà del colosso cinese Weichai Group dal 2012. Anche Piero Ferrari è socio in Ferretti all'11%. Il gruppo vanta clienti in 70 Paesi, otto uffici commerciali, e otto marchi: CRN, Custom Line, Ferretti Yachts, Itama, Mochi Craft, Pershing, Riva, Wally. Le barche vengono realizzate a Ancona, La Spezia, Mondolfo, Cattolica, Forlì e Sarnico. Per sviluppo e ammodernamento dei cantieri ha stanziato 32 milioni su Ancona e 5 su La Spezia, oltre a 15 per un polo di servizi a Fort Lauderdale, in Florida.

Ora il progetto insieme a Sanlorenzo della famiglia Perotti. Il cantiere, quotato in borsa, vanta un fatturato sui 520 milioni di euro, con un portafoglio costituito da 86 barche in corso di produzione, ed è il costruttore monobrand più importante, con il 85% del fatturato per l'estero. Sono 500 i dipendenti, in costante crescita, e circa 2000 quelli dell'indotto, con particolare attenzione ai giovani qualificati attraverso vari progetti. Il primo è dedicato al riciclo delle barche in fin di vita, mentre il secondo è la produzione di stampi in 3d per la successiva produzione dei pezzi. Entrambi i progetti sono in collaborazione con il Politecnico di Milano e hanno vinto fondi europei. Sono quattro gli stabilimenti: Ameglia, La Spezia, Massa e Viareggio. Nella nostra città il cantiere ha poco meno di 100 dipendenti e in media 350 dell'indotto, con una produzione annua dai 10 ai 12 grandi motoryacht. A Viareggio, con il marchio "San Lorenzo", l'azienda ha realizzato la sua prima barca in legno nel 1958 nel capannone cantieri Berchielli sul lungomolo, opera di Gianfranco Cecchi e Giuliano Pecchia. Da quel momento, è stata una corsa fino ad oggi.

Walter Strata

SINDACATO

La Uilm plaude e incoraggia

Leonardi rilancia il sogno della grande expo nel Miglio Blu

Prima reazione sindacale alla Spezia. E' quella della Segreteria territoriale Uilm che accoglie con favore la notizia di una joint venture tra Ferretti Group e San Lorenzo per rilevare Perini Navi. «Il nostro territorio sostiene il segretario Graziano Leonardi - è il luogo più idoneo per sviluppare iniziative di carattere internazionale quali un grande expo, quale naturale compendio del progetto del "miglio blu". Auspichiamo una rapida conclusione di questa acquisizione».